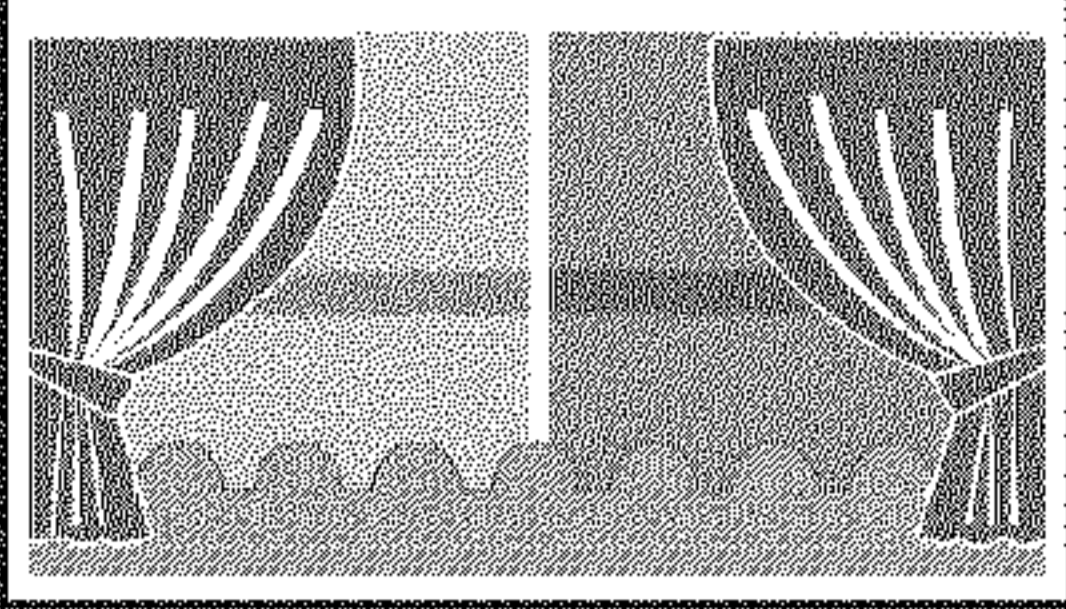


IL CASO



■ È accaduto ieri durante l'anteprima di "Lo specchio del diavolo" con la regia di Ronconi

■ L'intervento della polizia nell'intervallo. La platea di vip non si accorge di nulla

Piccolo, debutto col brivido

Alle 17.20 una telefonata annuncia una bomba. Falso allarme

LUIGI BOLOGNINI

«**C'**È UNA bomba al teatro Strehler, scoppierà tra poco». Clic. Una telefonata rapidissima, quella arrivata al centralino del *Corriere della Sera* ieri alle 17.20, che ha fatto subito scattare l'allarme. Anche perché nella sala del Piccolo in quel momento stava andando in scena un'anteprima speciale: quella di *Lo specchio del diavolo*, lo spettacolo sulla storia dell'economia scritto

da Giorgio Ruffolo che visto il tema ieri andava in scena davanti a una platea da "tutto esaurito" con nomi importanti della finanza, dell'economia e della cultura, dal presidente di Unicredit Alessandro Profumo, all'ex parlamentare dei Ds Alfredo Reichlin, il critico d'arte Gillo Dorfles, l'architetto Vittorio Gregotti, il magistrato Livia Pomodoro, il giornalista Mario Pirani, l'ex rettore del Politecnico Adriano De Maio.

Fortunatamente la telefonata si è rivelata solo un falso allarme. Lo ha confermato un accurato controllo della sala dello Strehler che la polizia è riuscita a fare con molta discrezione, aiutata dai vigili del fuoco in servizio al teatro: si è prolungato l'intervallo tra il secondo e il

terzo atto — che già aveva una durata programmata di mezz'ora per motivi tecnici — di altri 20 minuti. E al pubblico, ignaro di tutto, è stato dato un generico annuncio di un «controllo di routine sulle attrezzature di sicurezza», per lasciare tutti tranquilli. Quando alla fine ci si è resi conto che l'anonimo non era altro che un millantatore lo spettacolo è ripreso regolarmente, e altrettanto regolarmente è finito: all'uscita dal teatro gli spettatori parlavano solo di quel che avevano visto (con giudizi unanimemente positivi) e non certo di quello strano e lungo intervallo.

I controlli hanno prolungato di venti minuti l'attesa tra un atto e l'altro

Minimizza l'accaduto anche il direttore del Piccolo, Sergio Escobar: «I falsi allarmi bomba non sono rari; purtroppo di millantatori ce ne sono in giro molti. L'importante è che tutto sia andato secondo programma, perché sarebbe stato un peccato che uno spettacolo così bello fosse stato penalizzato». Si fa una risata anche Giorgio Ruffolo: l'economista, anche lui in platea ironizza: «Ho perso l'occasione di fare un debutto col botto». Dopo l'anteprima di ieri, lo spettacolo è in scena da domani al 19 maggio. Per informazioni e prenotazioni, telefono 02.72333222.

